

**AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER  
L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**DECRETO N. 191**

**ADOTTATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO  
IN DATA 01.07.2015**

**OGGETTO:** Individuazione della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge 190/2012 nella persona del Dirigente ARTE Avv. Sabrina Petroni.

---

**PROPONENTE:** AMMINISTRATORE UNICO  
Maurizio RAINERI

---

Individuazione della figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge 190/2012 nella persona del Dirigente ARTE Avv. Sabrina Petroni.

### L'AMMINISTRATORE UNICO

#### PREMESSO CHE

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi, con decreto n. 20 del 30.01.2015 si è provveduto all'adeguamento dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo di ARTE Savona di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs n. 231/2001" (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"), approvati dall'Azienda con decreto n. 125 del 12.05.2010 e all'adozione di ulteriore documentazione anticorruzione, al fine di recepire le nuove prescrizioni normative che prevedono, tra l'altro, anche la nomina del Responsabile Anticorruzione da parte dell'Ente (art. 1, comma 7, L. 190/2012);

- l'Azienda, in adempimento alla succitata normativa nonché alle indicazioni fornite dall'Autorità Anticorruzione – come da Circolare Federcasa 17/2014, prot. arr. 2689 del 10.02.2014 e conformemente ai chiarimenti forniti da Federcasa con la circolare n. 30/2014 (prot. ingr. 5015 del 25.03.2014), con decreto n. 98 del 08.05.2014 attribuiva l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione all'Organismo di Vigilanza, organo monocratico nominato anche Revisore dei Conti con Delibera della Giunta regionale n. 675 del 7 giugno 2013 in considerazione delle motivazioni esplicitate nel suddetto decreto;

- l'incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione conferito all'Organismo di Vigilanza scadrà il 30.06.2015;

- ARTE ritiene opportuno adeguarsi alle «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» di cui alla determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), in cui viene ribadito anche per gli enti pubblici economici la necessità della figura del Responsabile della prevenzione della Corruzione che, «considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato, dettagliato come un modello organizzativo vero e proprio ed in grado di rispecchiare le specificità dell'ente di riferimento...» deve individuarsi in un Dirigente dell'Ente, anche tenuto conto di «quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190 del 2012, che vieta che la principale tra le attività del Responsabile della prevenzione della corruzione, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione»;

- pertanto, conformemente alle indicazioni fornite dall'ANAC nella succitata determinazione, si ritiene, allo stato, di nominare quale Responsabile della prevenzione della Corruzione l'Avv. Sabrina Petroni, unico Dirigente presente in Azienda, dotato dei necessari requisiti;

- il Responsabile della prevenzione della Corruzione, individuato nella persona del Dirigente Avv. Sabrina Petroni, dovrà pertanto svolgere ogni funzione attribuita dalla vigente normativa al Responsabile della Prevenzione della corruzione e porre in essere tutti gli adempimenti atti a garantire la piena efficacia del Modello di Organizzazione gestione e controllo ed a prevenire fenomeni corruttivi proponendo gli adeguamenti ritenuti necessari e/o opportuni anche in ottemperanza alla citata Legge 190/2012, tenendo altresì conto delle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e della normativa vigente in materia e curando un'azione di costante monitoraggio del Modello;

- in particolare il Responsabile della prevenzione della Corruzione deve, tra l'altro, svolgere i seguenti compiti non esaustivi:



A) elaborare, in collaborazione con il competente settore di ARTE, proposte di adeguamento del Modello in virtù della normativa sopra citata e redigere il Piano di prevenzione della corruzione;

B) definire procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori a maggior rischio corruttivo;

C) Verificare l'efficace attuazione del Modello e del Piano e la loro idoneità;

D) proporre modifiche al Modello e al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione;

E) individuare, in collaborazione con gli Uffici di ARTE, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

F) curare, ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 che nell'Azienda siano rispettate le disposizioni del citato decreto in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;

G) verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione tenuto comunque conto che la rotazione in ARTE Savona, in quanto Ente di ridotte dimensioni con un unico dirigente, risulta di fatto non praticabile per quanto riguarda i ruoli di dirigente mentre, per gli altri ruoli, risulta di difficile attuazione, se non con il rischio di causare diseconomie ed impatti organizzativi di rilevante portata e quindi maggiori criticità rispetto ai diretti benefici conseguibili e pertanto la possibilità di effettuare la rotazione dovrà valutarsi nei limiti di cui al punto 7.6 del Piano della prevenzione della corruzione annualmente dall'Amministratore Unico in sede di valutazione della relazione periodica del Responsabile della prevenzione della corruzione;

H) redigere entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere all'Amministratore Unico di ARTE;

- l'incarico comprende altresì l'adozione degli adempimenti atti a garantire la piena efficacia del Modello di Organizzazione gestione e controllo ed a prevenire fenomeni corruttivi proponendo gli adeguamenti ritenuti necessari e/o opportuni anche in ottemperanza alla citata Legge 190/2012, tenendo altresì conto delle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e della normativa vigente in materia e curando un'azione di costante monitoraggio del Modello e un'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza degli stessi.

- ARTE in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della Corruzione dovrà individuare le modalità di raccordo e di coordinamento tra il Responsabile della prevenzione e i Referenti degli uffici, fornendo gli indirizzi e istruzioni affinché sia assicurato che tutte le unità organizzative forniscano il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della Corruzione;

- il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà fornire tempestiva comunicazione ad ARTE ed alle competenti Autorità in ordine a fatti che possano presentare rilevanza disciplinare e/o amministrativa e/o notizie di reato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dalle Circolari in materia di prevenzione dell'anticorruzione;

- le funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

- per l'espletamento dell'incarico nessun compenso aggiuntivo è dovuto fatte salve retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;

- in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e/o di omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, il

Responsabile della prevenzione della Corruzione ne risponderà ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14 della L. 190/2012;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

che non sussiste in capo al Proponente conflitto di interessi di cui al punto 4.2 del Codice Etico di ARTE Savona;

#### VISTI

- Il parere favorevole sulla legittimità e regolarità;

In forza e con i poteri conferiti dalle vigenti leggi regionali:

- che, a seguito di specifico controllo del Proponente, il presente provvedimento risulta conforme ai principi e precetti di cui ai Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo Aziendale ex L. 231/2001 e alle specifiche procedure ivi previste;

#### DECRETA

- di conferire al Dirigente Avv. Sabrina Petroni, in conformità con le indicazioni fornite dall'ANAC, l'incarico di svolgere tutte le funzioni ed i compiti attribuiti dalla vigente normativa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel quale rientra, in particolare, lo svolgimento dei seguenti compiti non esaustivi:

A) elaborare, in collaborazione con il competente settore di ARTE, proposte di adeguamento del Modello in virtù della normativa sopra citata e redigere il Piano di prevenzione della corruzione;

B) definire procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori a maggior rischio corruttivo;

C) verificare l'efficace attuazione dei Modelli e del Piano e la loro idoneità;

D) proporre modifiche al Modello e al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione;

E) individuare, in collaborazione con gli Uffici di ARTE, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

F) curare, ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 che nell'Azienda siano rispettate le disposizioni del citato decreto in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;

G) verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione tenuto comunque conto che la rotazione in ARTE Savona, in quanto Ente di ridotte dimensioni con un unico dirigente, risulta di fatto non praticabile per quanto riguarda i ruoli di dirigente mentre, per gli altri ruoli, risulta di difficile attuazione, se non con il rischio di causare diseconomie ed impatti organizzativi di rilevante portata e quindi maggiori criticità rispetto ai diretti benefici conseguibili e pertanto la possibilità di effettuare la rotazione dovrà valutarsi nei limiti di cui al punto 7.6 del Piano della prevenzione della corruzione annualmente dall'Amministratore Unico in sede di valutazione della relazione periodica del Responsabile della prevenzione della corruzione;

H) redigere entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere all'Amministratore Unico di ARTE;

- che l'incarico comprende altresì l'adozione degli adempimenti atti a garantire la piena efficacia del Modello di Organizzazione gestione e controllo ed a prevenire fenomeni corruttivi proponendo gli adeguamenti ritenuti necessari e/o opportuni anche in ottemperanza alla citata Legge 190/2012,

tenendo altresì conto delle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e della normativa vigente in materia e curando un'azione di costante monitoraggio del Modello e un'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza degli stessi.

- che ARTE in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della Corruzione dovrà individuare le modalità di raccordo e di coordinamento tra il Responsabile della prevenzione e i Referenti degli uffici, fornendo gli indirizzi e istruzioni affinché sia assicurato che tutte le unità organizzative forniscano il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della Corruzione.

- che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà fornire tempestiva comunicazione all'Amministratore Unico di ARTE ed alle competenti Autorità in ordine a fatti che possano presentare rilevanza disciplinare e/o amministrativa e/o notizie di reato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dalle Circolari in materia di prevenzione dell'anticorruzione;

- che le funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

- che per l'espletamento dell'incarico nessun compenso aggiuntivo è dovuto fatte salve retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;

- che in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e/o di omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, il Responsabile della prevenzione della Corruzione ne risponderà ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14 della L. 190/2012;

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(Maurizio Raineri)

